

Vercelli

LA SESIA Segui gli aggiornamenti su www.lasesia.vercelli.it

Grandine, la conta dei danni prosegue

A fare il punto ora sono Ente Nazionale Risi, Ovest Sesia e Consorzio Baraggia

Continuano a farsi sentire gli strascichi della grandinata che il 24 settembre scorso ha colpito il Vercellese.

Danni ingenti, ancora da quantificare con precisione, che hanno colpito principalmente le colture risicole proprio nel momento del raccolto.

«Siamo in attesa dei resoconti dei nostri servizi tecnici dislocati sul territorio – fa sapere la presidente di Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba – Anche nella zona del Ferrarese e Veronese infatti il maltempo ha causato danni ingenti».

Nella nostra provincia le operazioni di mietitura intanto stanno procedendo con qualche slittamento temporale, dovuto all'attesa delle perizie nelle risaie. «Naturalmente le previsioni di raccolta



Natalia Bobba



Stefano Bondesan



Leonardo Gili

a questo punto sono modificate – prosegue Bobba – Prima della grandinata la quantità e la qualità risultavano nella media, anche se in qualche caso si è riscontrata una resa inferiore alle aspettative, ora

appunto si attendono i riscontri tecnici».

Sottolinea la presidente di Ente Nazionale Risi: «Ho fatto per 42 anni il perito liquidatore, in passato c'era già stata una grandinata così vasta, in-

tensa ed estesa, ma si era verificata al mese di giugno, in tutt'altra fase di maturazione del riso. A settembre è già capitato che grandinasse, ma non con queste modalità».

Spiega Stefano Bondesan,

presidente di Ovest Sesia: «La grandine di settimana scorsa ha arrecato parecchi danni al settore agricolo e fortunatamente non ha causato danni alle case o alle auto perché era di medio/piccole dimensioni. Il periodo in cui la grandine è caduta è stato particolarmente incisivo soprattutto per la coltura del riso in quanto in piena maturazione e prossimo alla raccolta. In pochi casi qualche campo di riso era già stato trebbiato e solo in questi casi si è salvato il raccolto».

La grandine, prosegue Bondesan, «ha interessato tutta la zona della Bassa vercellese (oltre che molti altri comuni da Biella e fino a Milano) e ha arrecato danni variabili da pochi punti percentuali e fino alla totale perdita del raccolto. Credo di poter stimare il danno in oltre il 20% di media in quanto, a seconda delle va-

rietà, alcune più sensibili alla grandine, altre più resistenti allo sgranamento, è comunque un danno che ha lasciato il segno riducendo sensibilmente la quantità di risone sul mercato per la ormai prossima stagione di raccolta».

Aggiunge Leonardo Gili, presidente del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese: «Dopo i due passaggi ravvicinati di grandine di mercoledì scorso, da noi si riscontrano danni consistenti nella zona di Lenta, Arborio, Greggio, Albano e Villarboi – illustra – Ci sono anche danni evidenti nelle aree di Buronzo, Rovasenda, San Giacomo». Anche le infrastrutture sono state colpite, seppur in maniera più lieve: «I nostri tecnici stanno eseguendo gli accertamenti in questi giorni», sottolinea Gili.

Mariella Massa

“Grassi, un attore che amava profondamente il suo mestiere”

Il ricordo dell'Officina Anacoleti la compagnia teatrale di Vercelli che vent'anni fa contribuì a far nascere

“Un attore che amava profondamente il suo mestiere”. “Il Teatro perde un suo grande esecutore, uno strepitoso interprete, un vero testimone di quella passione che non dà scampo e che rende immortali tutti coloro che si lasciano contagiare”. Sono solo due dei tanti messaggi di cordoglio e ricordo per Federico Grassi, il noto attore e regista, originario di Busto Arsizio, morto a 62 anni. E l'Officina Anacoleti, la compagnia teatrale di Vercelli che proprio Grassi contribuì a far nascere, che ne tratteggia carriera e succes-



si, sulla sua pagina Facebook: “Allievo della bottega di Vittorio Gassman, Federico Grassi ha calcato i palcoscenici più importanti, lavorando con registi di primo piano e intrecciando un legame particolarmente fertile con Turi Ferro e con il Teatro Stabile di Catania”. “Fu lui, vent'anni fa, a dare il via alla nostra storia: Officina Anacoleti nacque dall'entusiasmo che seppe accendere nei partecipanti a un suo corso di teatro. Quella scintilla iniziale ha generato un fuoco che ancora oggi arde: in quegli anni di lavoro a

Vercelli contribuì alla formazione di molti allievi, lasciando una traccia forte che raggiunge l'apice con la “Trilogia del Novecento”, realizzata in collaborazione con Einaudi. Dopo quella stagione le nostre strade si divisero, non si incontrarono più”.

La vita, e anche il teatro, conoscono momenti di armonia e i momenti di distanza. E' vero: senza quella sua scintilla Officina Anacoleti non sarebbe esistita, ma è altrettanto vero che chi tra i soci fondatori è rimasto, insieme alle nuove leve che nel

tempo si sono unite, ha saputo sviluppare e consolidare un percorso artistico di valore, che continua ancora oggi a rinnovarsi stagione dopo stagione”.

“E oggi, quasi come un segno, Federico ci lascia propria nel giorno in cui presentiamo il nuovo laboratorio di formazione 2025-2026. La formazione: il seme che lui ha piantato, e che negli anni ha messo radici, rami e frutti. Un segno che ci ricorda come l'arte e la vita non si spengano mai davvero, ma continuano a germogliare in chi resta”.

VIGILI
DEL FUOCO:
PAREGLIO
IN PENSIONE



Il saluto dei colleghi sul nostro sito: www.lasesia.vercelli.it

SALUS

Ricominciare dal movimento
La nuova frontiera della fisioterapia
tra esperienza, tecnologie avanzate e cure

In un Mondo che corre sempre più veloce la Salute merita ferma attenzione!

Salus nasce dall'esperienza trentennale del Dottor Fabrizio PISSINIS, Fisioterapista che ha saputo trasformare in realtà il concetto di “presa in carico del Paziente”, creando un centro Multispecialistico.

Attualmente alla guida del Centro, in quanto Direttrice Sanitaria, è presente la Dott.ssa Rosella CERUTI specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione che vede la collaborazione di più figure per permettere al paziente di essere seguito da un team preparato ed aggiornato.

Ogni percorso fisioterapico nasce da un'attenta valutazione medica e si sviluppa in sinergia tra competenze manuali e tecnologie sofisticate avanzate, ed è proprio questa sinergia la forza della struttura.

Salus è dotato di attrezzatura all'avanguardia come D-Wall: sistema neuromotorio che consente di monitorare in tempo reale i progressi del paziente. Desmotec: dispositivo isoinerziale che rivoluziona il concetto di esercizio terapeutico, migliorando la forza.

Pedana stabilometrica prokin: strumento essenziale per valutare e allenare la propriocezione ed equilibrio.



Questi macchinari si integrano con apparecchiature di consolidata valenza terapeutica come:

- Laser ad alta potenza, per il trattamento di infiammazioni e dolori muscolari.
 - Diatermia (tecarterapia), che stimola processi riparatori dei tessuti.
 - Campi magnetici di nuova generazione, utili nella rigenerazione ossea, cartilaginea e ripristino del tono muscolare.
 - Onde d'urto, efficaci per tendiniti e calcificazioni.
- Salus è un centro fisioterapico dove il movimento diventa cura, dove la tecnologia incontra l'esperienza e dove ogni passo è seguito con attenzione.

I.P.

Tribunale, detenuto aggredisce due poliziotti

La denuncia del sindacato di Polizia penitenziaria Sappe

«Sabato scorso si è verificato un gravissimo episodio verificatosi presso un'aula del tribunale di Vercelli». A darne la notizia è il segretario del Piemonte del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe) Vicente Santilli: «Durante un'udienza per direttissima, un detenuto nordafricano del carcere stava palesando un atteggiamento particolarmente agitato ed aggressivo. In un crescendo ingiustificato, l'uomo iniziava ad invadere contro la signora magistrato ed i componenti la scorta della Polizia Penitenziaria, tanto da tentare di danneggiare i mobili dell'aula del tribunale. Allontanato dall'aula, il detenuto si scagliava con violenza contro due poliziotti. A nulla serviva una pausa temporanea dell'udienza, continuando il ristretto nel suo atteggiamento aggressivo e violento».

Per il sindacalista, si è trattato di un «gravissimo episodio», per il quale «il Sappe esprime la piena solidarietà ai poliziotti penitenziari coinvolti nell'accaduto. Il peggio è stato evitato grazie alla loro grande professionalità. Il Sappe a voce alta continuerà a imporre a chiedere l'intervento da parte dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria affinché intervengano con soluzioni adeguate a tutela e salvaguardia dei poliziotti penitenziari».

«Chi aggredisce un poliziotto, un appartenente alle Forze dell'Ordine, aggredisce lo Stato», denuncia Donato Capece, segretario generale del Sappe. «Ci attiveremo al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria affinché le giuste proteste dei colleghi di Vercelli e del Piemonte trovino attenzione e conseguenti provvedimenti. La Polizia Penitenziaria è veramente stanca di subire quotidianamente gratuite violenze».

«Rivendichiamo la dotazione di strumenti di difesa per garantire l'incolumità fisica degli appartenenti alla Polizia Penitenziaria – evidenzia il leader nazionale del Sappe – Si riparta da questi gravi fatti per porre fine all'onda lunga dello smantellamento delle politiche di sicurezza dei penitenziari attuato nel passato! Smembrare la sicurezza interna delle carceri con vigilanza dinamica, regime aperto ed assenza di Polizia Penitenziaria ha infatti favorito inevitabilmente gli eventi critici, che sono costanti e continui. E non è certo l'effettività in carcere a favore dei detenuti la priorità di intervento per il sistema carcerario», conclude Capece.

Aveva in auto merce di dubbia provenienza per 12mila euro

La Polizia di Vercelli denuncia cinque cittadini stranieri per il reato di ricettazione. Qualche giorno fa, il personale della Squadra Mobile cittadina ha sottoposto a controllo due autovetture sospette. Uno dei veicoli è risultato carico di beni di dubbia provenienza. Pertanto, tutti i passeggeri delle vetture, cinque cittadini di nazionalità georgiana, sono stati accompagnati, anche con l'ausilio della Squadra Volante, in questura per gli opportuni approfondimenti. Dalla perquisizione di un veicolo è emerso che all'interno era stivato un ingente quantitativo di merce di varia natura (cibo, alcolici, caffè, prodotti per la cura della persona), per un valore stimato in almeno 12.000 euro.



Gli uomini, quattro dei quali sono risultati gravati da numerosi precedenti specifici per reati contro il patrimonio, non hanno fornito alcuna indicazione circa la provenienza della merce – spiegano dalla Questura – In ragione di quanto riscontrato, tutti e cinque i soggetti sono stati denunciati per il reato di ricettazione, mentre la merce è stata sottoposta a sequestro in attesa di ulteriori approfondimenti circa la provenienza. Il conducente di uno dei due veicoli è risultato, inoltre, privo di patente e, pertanto, anche il veicolo da questi condotto è stato sottoposto a sequestro. A carico dei predetti è stata, altresì, emessa la misura di prevenzione del foglio di via obbligatorio».

SEDE DI VERCELLI: Via J. Durandi, 12 - Tel. 0161 219760
www.istitutosalus.eu - vercelli@istitutosalus.eu
SEDE DI CIGLIANO: C.so Vercelli, 50 - Tel. 0161 433595
www.istitutosalus.eu - cigliano@istitutosalus.eu